

FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

AOO: AOU_FE
REGISTRO: Deliberazione
NUMERO: 0000146
DATA: 09/09/2026 23:38
OGGETTO: Approvazione della Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara e l'Azienda USL di Ferrara per lo svolgimento delle funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza unico per le Aziende Ferraresi e contestuale individuazione del RPCT.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente provvedimento è stato firmato digitalmente da Natalini Nicoletta in qualità di Commissario Straordinario

Con il parere favorevole di Bentivegna Roberto - Sub Commissario Sanitario

Con il parere favorevole di Girotti Marinella - Sub Commissario Amministrativo

Su proposta di Valentina Manso - UOC RICERCA E SVILUPPO ORGANIZZATIVO che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto

CLASSIFICAZIONI:

- [01-06]

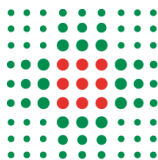
DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DELLE RISORSE UMANE
- RELAZIONI SINDACALI E SVILUPPO PROFESSIONALE
- Ufficio Relazioni Con Il Pubblico
- UOC PROGRAMMAZIONE CONTROLLO E ANALISI DELLA PERFORMANCE
- DIREZIONE AMMINISTRATIVA
- PATRIMONIO LOGISTICA E MOBILITA' SOSTENIBILE
- DIREZIONE SANITARIA
- UOC BILANCIO E FLUSSI ECONOMICI AZIENDE USL E OSP
- GESTIONE LIBERA PROFESSIONE
- ECONOMATO E GESTIONE CONTRATTI
- UOC AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI E ASSICURATIVO
- DAI NEUROSCIENZE
- UOC RICERCA E SVILUPPO ORGANIZZATIVO
- DIPARTIMENTO INNOVAZIONE, SVILUPPO E PROCESSI INTEGRATI



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



- UOC ICT
- DAI TESTA COLLO
- Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza
- QUALITA' E ACCREDITAMENTO
- UOC SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE PROVINCIALE
- GOVERNO DELLA SPECIALISTICA AMBULATORIALE E COMMITTENZA SANITARIA
- UOC COMUNICAZIONE, ACCOGLIENZA E PARTECIPAZIONE
- DIPARTIMENTO FARMACEUTICO
- GOVERNANCE ED INTEGRAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA PROVINCIALE
- GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO
- UOC DIREZIONE AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO AI PRESIDI OSPEDALIERI E TERRITORIALI
- FORMAZIONE
- INNOVAZIONE DIGITALE
- DAI CHIRURGICO
- DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE
- DAI EMERGENZA
- DIPARTIMENTO ASSISTENZIALE TECNICO RIABILITATIVO DELLA PREVENZIONE
- DAI MEDICINA INTERNA
- DAI MEDICINA SPECIALISTICA
- DAI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E DI LABORATORIO
- DAI MATERNO INFANTILE
- COORDINAMENTO STAFF DIREZIONE SANITARIA
- COORDINAMENTO STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE
- DAI CARDIO TORACOVASCOLARE
- MEDICINA LEGALE
- GESTIONE APPALTI E SERVIZI IN CONCESSIONE
- DIREZIONE GENERALE

DOCUMENTI:

File

DELI0000146_2026_delibera_firmata.pdf

DELI0000146_2026_Allegato1.pdf:

Firmato digitalmente da

Bentivegna Roberto; Girotti Marinella;
Manso Valentina; Natalini Nicoletta

Hash

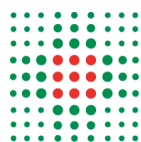
4DF50850FDE790F2B6ECE47DCE7FC356
232835CE13427439E2A167CB44AD9206

F6EE58EE5929032560C191E57C686135E
BBB4FA80974E91E71F89B2ACF82B713



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione della Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara e l'Azienda USL di Ferrara per lo svolgimento delle funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza unico per le Aziende Ferraresi e contestuale individuazione del RPCT.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

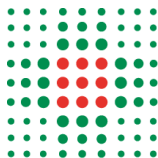
- Vista la proposta di adozione dell'atto deliberativo presentata dal Direttore della UOC Ricerca e Sviluppo organizzativo che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali formali e di legittimità del presente provvedimento;

Acquisito, in fase istruttoria, il parere favorevole dal Direttore dell'UOC Gestione Giuridica ed Economica Risorse Umane che esprime parere favorevole rispetto alla proposta presentata;

Richiamata la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, che all'art. 1 comma 7, stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i Dirigenti Amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

VISTI

- il D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33, ai sensi dell'art.7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- il D. Lgs 8 aprile 2013 n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso Pubbliche Amministrazioni" e presso gli Enti Privati in controllo pubblico;
- il D.P.R. 16.04.2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165";
- la Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione", in particolare l'approfondimento "Sanità";
- la Determinazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs n. 33/2013";
- la Determinazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 "Piano Nazionale Anticorruzione 2016", in particolare l'approfondimento "Sanità";



- La Deliberazione ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. lgs n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs n. 97/2016;
- la Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 “Approvazione definitiva dell’aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
- la Delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020 “Linee Guida in materia di codice di comportamento delle Amministrazioni Pubbliche”;

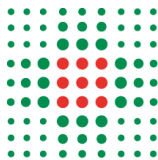
Precisato che la Legge 6 novembre 2012 n. 190 sopra citata si prefigge l’introduzione nell’ordinamento di strumenti di prevenzione volti ad incidere in modo razionale, organico e determinato sui fattori che possano favorire la diffusione di fenomeni di corruzione, la promozione di una cultura diffusa nel rispetto delle regole e dell’etica pubblica;

Atteso che i Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza delle Aziende sanitarie ferraresi, fin dal 2014, sono integrati in una “Cabina di regia provinciale per l’armonizzazione delle funzioni di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione delle Aziende Sanitarie della Provincia di Ferrara” che ha consentito, nel corso del tempo una qualificata visione integrata delle attività a reciproco supporto favorendo una conoscenza consolidata delle reciproche realtà aziendali ormai strutturate in una organizzazione che favorisce e consolida sempre più dinamiche interaziendali sia per le Strutture Tecnico Amministrative che Sanitarie;

Dato atto che, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione deve assicurare:

- la redazione del “Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione”, da adottarsi, da parte del Direttore Generale;
- la definizione delle procedure appropriate per selezionare e formare dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
- la verifica dell’efficace attuazione del Piano e la sua idoneità (art. 1 comma 10, lett. a);
- la modifica del Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell’organizzazione (art. 1 comma 10, lett a);
- la verifica, d’intesa con il Dirigente competente, dell’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1 comma 10 lett b);
- l’individuazione del personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell’etica e della legalità (art. 1 comma 10 lett. c);

Richiamato quanto indicato nella Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica che, in merito ai criteri di scelta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, prevede che la scelta medesima debba ricadere su un Dirigente:



- in posizione di stabilità per evitare che la necessità di intraprendere iniziative penetranti nei confronti dell'organizzazione amministrativa possa essere compromessa anche solo potenzialmente dalla situazione di precarietà dell'incarico;
- non destinatario di provvedimenti giudiziali di condanna, né di provvedimenti disciplinari, che abbia dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo;

Dato atto che l'art. 43 del Dlgs n. 33 citato introduce, all'interno di ogni Amministrazione, la figura del Responsabile per la Trasparenza il quale:

- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'Amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- provvede all'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza;
- si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico, ne controlla e ne assicura la regolare attuazione;

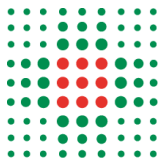
Richiamate le indicazioni dell'ANAC di cui al PNA 2022, Allegato 3 rubricato "Il RPCT e la Struttura di Supporto" in ordine ai requisiti e ai criteri per la nomina del RPCT alle quali integralmente ci si richiama, che orientano la scelta verso soggetti in possesso di idonee competenze e adeguata conoscenza dei processi organizzativi e gestionali del settore di riferimento, collocati in posizioni organizzative tali da garantire autonomia e indipendenza, nonché un efficace livello di integrazione e coordinamento con gli altri livelli di responsabilità dell'Amministrazione;

Considerato altresì che il RPCT deve essere individuato nel rispetto dei principi di imparzialità e assenza di conflitto di interessi e, di norma, tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva;

Dato atto che l'incarico di RPCT ad un soggetto esterno all'Amministrazione, in servizio ma non di ruolo, rappresenta una eccezione assoluta alla regola di cui all'art. 1, co. 7, L. n. 190/2012, scelte difformi necessitano di una motivazione particolarmente stringente e puntuale e congrue, che rappresenti le ragioni che possano condurre ad operare una designazione diversa da quella prevista ex lege (Massima Anac numero 52 del 18 Dicembre 2019);

Richiamati gli obiettivi di mandato del Direttore Generale, assegnati con DGR n. 743 del 25/06/2020 che prevedono, per le Aziende Sanitarie ferraresi, la realizzazione di un percorso che crei le condizioni per una unificazione di livello provinciale;

Vista la delibera n. 262 del 4/12/2020 avente ad oggetto: "Avvio percorso integrazione Azienda Usl di Ferrara e Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara" con la quale, oltre a richiamare gli obiettivi di



mandato conferiti dalla Regione Emilia Romagna in sede di affidamento dell'incarico di Direttore Generale dell'Azienda USL di Ferrara con la suddetta DGR n. 743/2020 e di Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara, viene formalmente avviato un percorso finalizzato alla creazione delle condizioni per una unificazione di livello provinciale;

Vista altresì la delibera n. 145 del 29/07/2021 avente ad oggetto "Approvazione del Progetto di integrazione tra Azienda USL e Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara: verso la sperimentazione dell'Azienda Sanitaria Universitaria della provincia di Ferrara";

Considerato che, con deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2281 del 27/12/2021 "Riavvio del processo di unificazione delle Aziende USL e Ospedaliero-Universitarie di Parma e Ferrara –

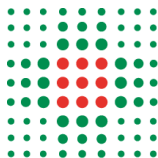
Verifica delle condizioni di fattibilità" è stato istituito un Gruppo Tecnico multiprofessionale per la verifica delle condizioni per il progetto di unificazione delle due Aziende Sanitarie;

Visti i seguenti provvedimenti:

- Determinazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia Romagna n. 7868 del 27/04/2022 "Istituzione Gruppo tecnico multiprofessionale per verificare le condizioni di fattibilità del progetto di unificazione delle AUSL e AOU di Parma e Ferrara, in attuazione della DGR n. 2281/2021" che prevede la realizzazione di una relazione tecnica finale di fattibilità del progetto di unificazione delle Aziende USL e Ospedaliero - Universitarie di Parma e di Ferrara;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1293 del 27/07/2022 avente ad oggetto "Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara – Designazione del Commissario straordinario", in cui si ribadisce la necessità della realizzazione di un percorso che crei le condizioni per una unificazione a livello provinciale;
- Deliberazione dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara n. 190 del 23/09/2022 avente ad oggetto Approvazione della relazione tecnica "Il progetto di integrazione tra Azienda USL e Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara: verso la sperimentazione dell'Azienda Sanitaria Universitaria della provincia di Ferrara" e della composizione del Panel di Esperti e del Team di Facilitatori per la realizzazione del Progetto;

Considerata altresì la deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 972 del 23/06/2025 con la quale viene posto alle aziende sanitarie il potenziamento delle politiche di integrazione in ordine a processi di collaborazione interaziendale per una maggiore efficienza ed economicità nell'impiego delle risorse;

Vista la delibera n. 89/2013 dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Ferrara con la quale è stato conferito incarico di Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza, successivamente rinnovato con delibere n. 147/2016 – n. 23/2018 e nota prot. n. 8870/2021, in attesa della nuova riorganizzazione delle Aziende sanitarie Ferraresi;



Considerato che con delibere n. 39/2013 e n. 195/2013 dell'Azienda USL Ferrara, il dr. Alberto Fabbri è stato nominato rispettivamente Responsabile della Trasparenza e Responsabile della Prevenzione della Corruzione, incarichi, successivamente fusi, come indicato nel d.lgs. 97/2016, nell'incarico aggiuntivo di Responsabile della Prevenzione e della Corruzione, sempre attribuito al dr. Alberto Fabbri;

Tenuto conto che il dr. Fabbri ha assicurato, per l'Azienda USL Ferrara, fin dal 2013 il percorso di consolidamento relativo alle politiche della prevenzione della corruzione e della trasparenza ed integrità, garantendo l'avvio della sezione "Amministrazione Trasparente", garantendo tutti gli adempimenti previsti dalla normativa e la formazione dei dipendenti;

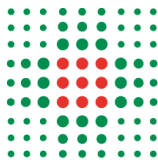
Tenuto conto, altresì, che il suddetto Dirigente, dal maggio 2016 ha assunto il ruolo di coordinatore del tavolo, attivato in sede di Area Vasta Emilia- Romagna, che raggruppa i Responsabili della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ed Integrità delle Aziende Sanitarie di Area Vasta, oltre a far parte, dal settembre 2017, del tavolo regionale per il coordinamento delle misure in materia di trasparenza e anticorruzione;

Vista la delibera n. 210/2021 con la quale, in ragione delle funzioni svolte come sopra indicato e dell'esperienza maturata nel settore dell'anticorruzione e trasparenza, veniva conferito al dr. Fabbri, l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza fino al 30/09/2026;

Pertanto, valutata l'indispensabilità, anche in ragione del processo di integrazione delle Aziende sanitarie ferraresi, di individuare un unico Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza avvalendosi, in tale ottica, delle competenze del RPCT dell'Ausl di Ferrara, Dott. Alberto Fabbri, professionista idoneo a gestire, nell'ottica di una visione unitaria del sistema integrato delle Aziende sanitarie ferraresi la delicata materia della prevenzione della corruzione e della trasparenza in virtù dell'esperienza maturata nel corso del tempo;

Vista la nota prot. n. 20204 del 21/08/2026 con cui la Dott.ssa Barbara Paltrinieri ha presentato le proprie dimissioni dall'incarico aggiuntivo di RPCT dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara, in ragione del fatto che le è stato conferito, con delibere n. 241 e n. 261, entrambe del 23.12.2025, rispettivamente dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara e dell'Azienda USL Ferrara, l'incarico quinquennale di Direzione della UOC Affari istituzionali, legali e assicurativo (AOU a valenza AUSL/AOU), la cui attività è considerata incompatibile con il mantenimento del ruolo di RPCT, in quanto ritenuta area a forte rischio corruttivo, così come ritenuto dalla giurisprudenza amministrativa (sentenza TAR Bologna n. 890/2017);

Ritenuto opportuno, alla luce delle sopra elencate motivazioni, stipulare apposita Convenzione tra L'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara e l'Azienda USL di Ferrara per lo svolgimento delle funzioni unificate di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza individuando il Dott. Alberto Fabbri, Dirigente Amministrativo dell'Azienda Usl di Ferrara, già Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Azienda Usl di Ferrara, al fine di assicurare l'unicità di indirizzo, coordinamento e vigilanza in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra le Aziende;



Precisato che, al fine di garantire che il RPCT possa svolgere il proprio ruolo con autonomia ed efficacia, l'organo di indirizzo, come previsto dal PNA 2022, all. 3, punto 1.7, dispone «le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei» al RPCT: in tal senso il RPCT, nella logica di non generare un aggravio o un appesantimento del funzionamento amministrativo, si avvarrà del personale di altri uffici di entrambe le aziende sanitarie di Ferrara appositamente individuato, creando una struttura e un servizio di sostegno tematico e funzionale;

Tenuto conto che, in attuazione delle direttive regionali di integrazione, le attività di competenza del RPCT saranno svolte in maniera unificata, al fine di realizzare, secondo principi di economicità ed efficienza, il raggiungimento, in maniera uniforme in entrambe le Aziende Sanitarie, degli obiettivi posti dalla normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione;

Considerato di ritenere tale modulo organizzativo conforme alle prospettive ed indicazioni regionali destinate alla massima integrazione delle funzioni;

Ritenuto pertanto di individuare quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza unico per l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara e l'Azienda USL di Ferrara, il Dott. Alberto Fabbri, Dirigente Amministrativo a tempo indeterminato, a far data dall'adozione del presente atto deliberativo e per un periodo di anni tre, dando contestualmente atto della cessazione del precedente incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza in capo alla Dott.ssa Barbara Paltrinieri;

Vista la Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara e l'Azienda USL di Ferrara per lo svolgimento delle funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza unico per le Aziende Ferraresi, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

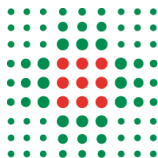
Atteso che il Direttore proponente dichiara di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il presente provvedimento risponde ai principi di legittimità, opportunità e convenienza;

Attesa la rappresentazione dei fatti e degli atti riportati dal Direttore UOC Ricerca e Sviluppo Organizzativo proponente;

Dato atto che il presente provvedimento inquadrato nella tipologia di procedimenti di cui all'art 23 del D.Lgs 33/2013 s.m.i, sarà posto in pubblicazione nella sotto sezione "Provvedimenti" presente nella sezione di I livello denominata "Amministrazione Trasparente";

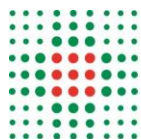
Delibera



1. di approvare la Convenzione tra L'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara e l'Azienda USL di Ferrara per lo svolgimento delle funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza unico per la Aziende Ferraresi;
2. di individuare il Dott. Alberto Fabbri, Dirigente Amministrativo a tempo indeterminato dell'Azienda Usl di Ferrara, già Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Azienda Usl di Ferrara, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza unico per le Aziende Ferraresi, a far data dall'adozione del presente atto deliberativo e per un periodo di anni tre, dando contestualmente atto della cessazione del precedente incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza in capo alla Dott.ssa Barbara Paltrinieri per le motivazioni esposte in premessa;
3. di dare mandato al RPCT individuato con il presente atto, di comunicare all'Autorità Nazionale Anticorruzione, secondo le modalità attualmente vigenti, del presente provvedimento e, nello specifico, del nominativo del nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza oltre che alla Regione Emilia Romagna ed alla Rete Regionale per l'Integrità e Trasparenza (RIT) della Regione Emilia Romagna;
4. di delegare il Direttore della UOC Gestione Giuridica ed Economica Risorse Umane, alla sottoscrizione della convenzione allegata per l'Azienda USL di Ferrara – giusta Deliberazione n.22 del 30/01/2025;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento alle articolazioni aziendali;
6. di dare atto che il presente provvedimento inquadrato nella tipologia di procedimenti di cui all'art 23 del D.Lgs 33/2013 s.m.i, sarà posto in pubblicazione nella sotto sezione "Provvedimenti" presente nella sezione di I livello denominata "Amministrazione Trasparente".

Responsabile del procedimento:

Valentina Manso



**CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA
UNIVERSITARIA DI FERRARA E L' AZIENDA USL DI
FERRARA PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA UNICO PER LE
AZIENDE FERRARESI**

TRA

L'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Aldo Moro, n.8, (C.F./P.IVA 01295950388), rappresentata dal Commissario Straordinario - dr.ssa Nicoletta Natalini

E

L'Azienda U.S.L. di Ferrara, con sede in Legale in Via Cassoli, n.30, 44121 Ferrara (C.F./P.IVA 01295960387), rappresentata dal Dott. Luigi Martelli- Direttore UOC Gestione Giuridica ed Economica Risorse Umane- giusta Deliberazione n. 22 del 30/01/2025;

PREMESSO CHE

- La legge 6 novembre 2012, n. 190 ha istituito per ogni Pubblica Amministrazione un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (di seguito indicato come RPCT), nominato dall'organo di indirizzo tra i dirigenti in ruolo, che valuti il livello di esposizione degli uffici al rischio e indichi gli interventi organizzativi necessari per mitigarlo;
- L'art. 1 commi 7- 8 – 9 (lett.c – 10 – 14 della legge 6 novembre 2012, n. 190 prevedono le funzioni, obblighi di informazione, verifica e rendicontazione attribuite al RPCT;
- l'art. 43 del d.lgs. 33 del 2013 e s.m.i. prevede che: - all'interno di ogni amministrazione *“il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione”*;
- il RPCT *“svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”*;

- l'art. 15 del D.P.R. 62/2013 ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" il quale prevede che *"Il responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione"*;

Viste le deliberazioni:

- n. 66 del 26/02/2024 dell'Azienda USL di Ferrara e n. 48 del 26/02/2024 dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara con le quali sono stati adottati gli Atti Aziendali di entrambe le aziende sanitarie nonché l'Accordo Attuativo Locale tra l'Università degli Studi di Ferrara, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara e l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara, in applicazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università di Bologna;
- n. 212 del 04/11/2025 dell'Azienda Usl di Ferrara e n. 196 del 04/11/2025 dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, aventi ad oggetto "Approvazione del nuovo assetto organizzativo della Direzione strategica e dei Dipartimenti dei Servizi Trasversali e di Supporto delle Aziende Sanitarie della Provincia di Ferrara";

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione e ne costituiscono il primo patto.

ART. 2 – OGGETTO E FINALITA'

1. La Convenzione ha per oggetto lo svolgimento delle funzioni di RPCT unico per l'Azienda Ospedaliera Universitaria e l'Azienda USL di Ferrara.

2. La Convenzione ha lo scopo di assicurare l'unicità di indirizzo, coordinamento e vigilanza in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra le Aziende, attraverso l'unificazione delle funzioni di RPCT in capo a un solo soggetto.

ART. 3 – AUTORITA' ED INDIPENDENZA DEL RPCT

1. Il RPCT è indipendente ed autonomo, riferendo direttamente alla Direzione Aziendale e all'Organismo Indipendente di Valutazione del SSR.

2. Il RPCT non ha alcuna autorità decisionale e/o responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo e/o monitoraggio, né è gerarchicamente subordinato ai responsabili di tali aree.

ART. 4 – COMPITI E FUNZIONI ASSEGNATI AL RPCT

1. Richiamate le direttive regionali di integrazione delle due Aziende Sanitarie Provinciali, il RPCT ha il compito di svolgere, in maniera in modo coordinato

e unitario per entrambe le Aziende, le seguenti attività in maniera unificata:

- elaborare/aggiornare la proposta di PTPCT (ora sezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” del PIAO) da sottoporre all’approvazione della Direzione Aziendale entro i termini previsti dalla normativa vigente. Tale proposta è elaborata sulla base delle informazioni e delle rendicontazioni e rese dai responsabili delle strutture aziendali in veste di Referenti del RPCT;
- definire il Piano di formazione previsto nel Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (ora sezione “Rischi corruttivi e Trasparenza” del PIAO);
- verificare l’efficace attuazione del Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (ora sezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” del PIAO) e la sua idoneità, nonché proporre la modifica dello stesso;
- elaborare/aggiornare la sezione del suddetto Piano contenente l’indicazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni, dei dati e dei documenti oggetto di pubblicazione;
- effettuare attività di controllo sull’adempimento, da parte delle strutture aziendali, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- segnalare, ai fini dell’eventuale attivazione delle azioni più opportune, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione alla Direzione Aziendale, all’OIV/SSR, all’ANAC e alla Struttura Risorse Umane, ai fini dell’eventuale attivazione delle azioni più opportune e/o del procedimento disciplinare;
- controllare e garantire la regolare attuazione dell’accesso civico (semplice e generalizzato) in base a quanto stabilito dalla normativa vigente, ivi compreso il potere di riesame;
- vigilare sul rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 39/2013 e ss.mm.ii.;
- riferire periodicamente alla Direzione aziendale e all’OIV in merito alle attività sopra descritte;
- redigere e pubblicare la Relazione annuale recante i risultati dell’attività svolta, entro i termini previsti dalla normativa vigente.

2.Le funzioni attribuite al RPCT non sono delegabili, se non in caso di straordinarie e motivate necessità, riconducibili a situazioni eccezionali.

ART. 5 – POTERI DI INTERLOCUZIONE E DI CONTROLLO

1.Al RPCT sono assegnati idonei e congrui poteri per lo svolgimento dell’incarico con autonomia ed effettività, ivi inclusi i poteri di vigilanza sull’effettiva attuazione delle misure previste nel Piano Integrato di Attività e

Organizzazione – Sezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza”

2. A tal fine sono garantiti al RPCT i seguenti poteri:

- effettuare controlli sulle procedure e sui processi aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza, proponendo le modifiche ritenute necessarie e, nel caso di mancata attuazione, segnalare le eventuali criticità alla direzione aziendale e all'OIV/SSR;
- collaborare con le strutture aziendali competenti alla redazione delle procedure aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza;
- riferire alla direzione aziendale ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni necessarie per il miglior espletamento dei propri compiti;
- interloquire con l'OIV/SSR e qualsiasi altro Referente aziendale, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni necessarie.

3. Per l'espletamento dei propri compiti, il RPCT dispone della libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali rilevanti per le proprie attività di analisi, verifica e controllo; può richiedere informazioni rilevanti per le attività di competenza a qualunque funzione aziendale, che è tenuta a rispondere.

4. Il RPCT ha, inoltre, la libertà di effettuare interviste al personale, salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa vigente.

5. Al RPCT, di norma, non competono poteri di gestione o poteri decisionali relativi allo svolgimento delle attività dell'Azienda, poteri organizzativi o di modifica della struttura aziendale, né poteri sanzionatori.

6. Nello svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo, il RPCT potrà avvalersi del supporto delle altre Strutture interne, qualora necessario od opportuno, al fine di disporre del più elevato livello di professionalità specifica e di continuità di azione, nonché di disponibilità di risorse dedicate e tecnicamente preparate nell'esercizio delle attività cui il RPCT è tenuto. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo. Il RPCT potrà avvalersi:

- della funzione competente in materia Legale, in ordine all'interpretazione della normativa rilevante;
- della funzione competente in materia di gestione delle risorse umane, in ordine alla formazione del personale e ai procedimenti disciplinari collegati all'osservanza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – Sezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” e del Codice di Comportamento nazionale e integrativo.

7. Il RPCT, nonché i soggetti dei quali lo stesso si avvalga, a qualsiasi titolo, sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza e il segreto d'ufficio su tutte le

informazioni delle quali sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni. In ogni caso, ogni informazione è trattata in conformità con la legislazione vigente in materia, nonché, in particolare, in conformità con la normativa privacy in vigore [Regolamento (UE) Generale sulla Protezione dei Dati 2016/679, nonché D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101].

8. I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione sono tenuti a prestare la necessaria collaborazione, fornendo le informazioni richieste per l'adeguato espletamento dell'incarico da parte del RPCT, sia nella fase di predisposizione/aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – Sezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” sia nelle successive fasi di verifica e controllo dell'attuazione delle misure.

ART. 6 - FLUSSI INFORMATIVI VERSO IL RPCT

1. La previsione di flussi informativi, inviati con cadenza periodica al RPCT, costituisce uno strumento idoneo ad agevolare l'attività di vigilanza sull'efficacia del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – Sezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” e, a posteriori, delle cause che hanno reso possibile il verificarsi di condotte non in linea con le disposizioni aziendali

2. L'obbligo di rendere un'adeguata informativa al RPCT vede come destinatarie le Strutture aziendali che gestiscono i processi esposti al rischio di corruzione e riguarda:

- le risultanze periodiche dell'attività di controllo posta in essere dalle stesse, al fine di dare adeguata attuazione al Piano, con particolare riferimento alle misure di prevenzione adottate;
- le anomalie o atipicità riscontrate nell'ambito delle informazioni disponibili.

3. Il RPCT deve essere informato, mediante apposite segnalazioni da parte dei soggetti tenuti all'osservanza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – Sezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” in merito a eventi che potrebbero ingenerare rischi di corruzione. Valgono al riguardo le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- i responsabili delle strutture aziendali devono riferire al RPCT in merito ai controlli effettuati sull'attività svolta, nei modi e tempi specificamente identificati dallo stesso RPCT per ciascun processo a rischio;
- devono essere trasmesse eventuali segnalazioni relative alla commissione, o al ragionevole pericolo di commissione, dei reati di corruzione o comunque a condotte poste in essere in violazione alle procedure e/o protocolli aziendali e contrarie alle regole di comportamento richiamate nel Piano Integrato di Attività e

Organizzazione – Sezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” -

- i dipendenti aziendali, nonché i lavoratori o collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore della stessa azienda, i quali intendano segnalare una violazione (o presunta violazione) potranno avvalersi della procedura prevista per il “whistleblowing” inoltrando una segnalazione seguendo le istruzioni indicate.

ART. 7 – RELAZIONI CON GLI ORGANI DI CONTROLLO/VIGILANZA E ALTRE FUNZIONI DI CONTROLLO

1. Il RPCT garantisce un idoneo flusso informativo utile a supportare gli organi di controllo e vigilanza nei rispettivi compiti.

2. In particolare, il RPCT relaziona su:

- l'attività svolta e le eventuali problematiche ritenute significative emerse nello svolgimento delle verifiche;
- gli eventuali aggiornamenti delle misure di prevenzione della corruzione adottate, resisi necessari a seguito di modifiche organizzative, normative e/o di nuove interpretazioni dell'ANAC;
- le eventuali azioni di miglioramento proposte e/o intraprese;
- il piano delle attività da svolgere nel corso dell'anno successivo.

3. Il RPCT facilita, in ogni caso, l'integrazione tra gli organismi aziendali deputati ad attività di governance e di controllo, favorendo il coordinamento e lo scambio dei rispettivi flussi informativi.

4. Il RPCT, entro il termine previsto dall'art. 1 co. 14 Legge 190/2012 pubblica sul sito istituzionale dell'Azienda una relazione annuale che riepiloghi i risultati dell'attività svolta nell'anno precedente.

ART. 8 – MISURE POSTE A TUTELA DELL'OPERATO DEL RPCT.

1. Il RPCT deve poter svolgere i compiti affidatigli in modo imparziale ed al riparo da possibili ritorsioni. A tal fine, l'Azienda adotta le seguenti misure necessarie per garantire tali condizioni:

- la nomina del RPCT ha una durata non inferiore a tre anni;
- l'incarico è rinnovabile;
- l'incarico può essere revocato dal Direttore Generale solo per giusta causa;

- rimane fermo l'obbligo di rotazione e la conseguente revoca dell'incarico nel caso in cui, nei confronti del RPCT, siano stati avviati procedimenti penali per condotte di natura corruttiva;
- nei casi di cui ai precedenti casi, così come in caso di risoluzione del contratto di lavoro del dirigente nominato RPCT, si applica la disciplina di cui all'art. 15 co. 3 del d.lgs. 39/2013, che dispone la comunicazione all'ANAC della contestazione, affinché questa possa formulare una richiesta di riesame prima che la risoluzione divenga efficace.

ART. 9 – RESPONSABILITA' DEL RPCT

1. In caso di inadempimento degli obblighi connessi al ruolo di RPCT, si applicano le previsioni in materia di responsabilità disciplinare di cui al CCNL di riferimento oltre alle altre responsabilità previste dalla normativa vigente, ove applicabili.

ART. 10 – DURATA, RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione entra in vigore dall'adozione della Delibera di approvazione ed avrà durata di tre (3) anni.

ART. 11 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E RECESSO

1. Le parti possono risolvere la Convenzione in qualsiasi momento in caso di mancato rispetto degli obblighi posti in capo alle stesse o di quelli previsti dalla normativa vigente in materia di svolgimento dell'attività, previo invio di formale disdetta mediante PEC entro il termine di 90 giorni.

ART. 12 – PREPOSTO ALL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. Preposto all'esecuzione del presente contratto è il Direttore dell' U.O.C. Servizi Amministrativi Sanità Pubblica dell'AUSL di Ferrara.

ART. 13 – FORO COMPETENTE.

1. Per ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o esecuzione della presente convenzione si individua quale foro competente il Tribunale di Ferrara.

ART. 14 - REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO.

1. La presente convenzione viene sottoscritta, in unica copia, con firma digitale delle parti contraenti, giusta la previsione di cui all'art. 6, co. 6 del D.L. 145/2013 convertito con L. 9/2014.

2. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.P.R. 642/72 da parte dell'acquirente le prestazioni.

3. La convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26/4/1986, n. 131 e l'onere della stessa è posto a carico della parte che vi ricorre

Letto, approvato e sottoscritto

Ferrara,

Per AZIENDA OSPEDALIERA DI FERRARA

Il Commissario Straordinario Dott.ssa

Nicoletta Natalini

Per AZIENDA USL DI FERRARA

Il Direttore UOC Gestione Giuridica ed Economica Risorse Umane Dott. Luigi

Martelli